

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. (Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.)
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 14 aprile.

Domani, giovedì, i capi de' liberali inglesi terranno a Londra un'adunanza, nella quale si preparerà il programma della loro vita parlamentare, o che hanno trionfato degli avversari e raggiunto di nuovo quello che in Italia chiamasi l'albero della cuccagna. Domani, dunque, si divideranno le parti, dacché i magni diari non sono ancora concordi nel dare i nomi de' probabili Ministri. Dopo quanto già dicemmo riguardo a Gladstone che non vuole dare il suo nome al nuovo Ministero, credesi ora che lo avrà da lord Granville, ed in questo caso Kimberley avrebbe il Ministero degli esteri.

Noi non abbiamo spazio per riferire i commenti che si fanno dai diari di Londra sull'esito delle elezioni; perciò ci è forza rinunciarvi. Ma, poichè più volte abbiamo annotato le poche decine degli *home rulers* riusciti vittoriosi dei competitori, così crediamo togliere pochi periodi al mass mo tra i Giornali inglesi.

« Il risultato delle elezioni inglesi, scrive il *Times*, è chiaramente una disfatta non meno per gli *home rulers* che per i conservatori. Essi avevano anticipatamente affermato con assoluta fiducia che le elezioni darebbero al partito degli *home rulers* i tre quarti, anzi i sette ottavi di tutta la rappresentanza dell'Irlanda. Ma gli avvenimenti non giustificano quelle previsioni. È impossibile ora che gli *home rulers* che ritorneranno alla Camera dei Comuni siano più di 65 — può darsi anche che siano meno — invece di 75 ad 80. Inoltre la situazione che questo partito occuperà nel prossimo parlamento soddisferà difficilmente l'ambizione di Parnell. L'organizzazione degli *home rulers* è basata sulla teoria ch'essi possono tenere la bilancia fra liberali e conservatori alla Camera dei Comuni, ed, in qualche momento critico, mettersi all'incanto ed aggiudicarsi al maggior offerente. Nel nuovo Parlamento non vi sarà mercato per questa merce. I liberali avranno una maggioranza senza di loro; i conservatori non vorranno, ed in realtà non potranno mercanteggiarne o comperarne la cooperazione. »

I diari parigini ed il telegrafo si occupano ancora delle agitazioni dell'alto

Clero, ha seguito ai noti Decreti. Ed oggi sappiamo che la Sotto-Commissione del bilancio con le sue proteste e coi suoi dinieghi mostrò di voler difendere le ragioni dello Stato. Secondo il *Temps*, nessuna protesta sarebbe venuta sino all'altro ieri dal Vaticano.

Abbiamo già detto come sarebbe arduo compito quello di proporre riforme in Russia. Parlavasi, infatti, di alcune riforme che il Conte Loris-Melikoff avrebbe proposto allo Czar; ma erano d'indole troppo vaga per concretarle. Ora il telegrafo ci fa sapere come una di queste proposte, concernente l'istituzione d'un supremo Consiglio di governo, venne respinta. E così probabilmente avverrà delle altre.

L'onor. Michele Coppino ha accettato l'ufficio di Presidente della Camera.

Da prima dicevasi che esitasse ad accettare; ma ha finito con l'aderire agli inviti del Ministero, e di quanti hanno a cuore il prestigio delle istituzioni. Quantunque nell'onor. Coppino non si uniscano alle doti intellettuali, alla nobiltà del carattere, alla prudenza, alla calma, certe qualità fisiche, le quali pur sarebbero ottime per dirigere una numerosa Assemblea, ed in questioni spesso animatissime; quantunque per certe doti poteva essere preferibile (e lo dicemmo) l'onor. Zanardelli, noi dobbiamo essere contenti del risultato, per cui finalmente cesserà l'agitazione de' Partiti, e la Camera potrà procedere ne' suoi lavori.

A quelli che dalla nomina del Coppino anguivano un nuovo sintomo di disgregazione della Sinistra, e vaticinavano una crisi ministeriale, facciamo osservare che non era mistero come i Ministri fossero divisi nel proporre il Candidato alla Presidenza della Camera, cinque propendendo per

l'on. Coppino, quattro per l'on. Deputato d'Iseo. E siccome questi due soli ebbero i suffragi, non è a dirsi che la Camera con la sua votazione abbia osteggiato il Ministero.

Ed un'altra osservazione ci permettiamo di fare, e concerne il contegno della Destra. In tutti i diari di Roma si afferma che, se nella prima votazione, la Destra consegnò schede bianche, nella seconda votazione diede i suoi voti all'on. Zanardelli, cioè all'ex-Ministro che più aveva osteggiato, e le cui teorie sulla politica interna i diari moderati battezzavano per eresie. Quanta coerenza nella Destra! quanta lealtà e serietà di propositi! Per colpire il Ministero, nella speranza d'una crisi immediata, la Destra votò pel suo, nobile sì, ma dichiarato avversario!!!

Dicesi che, in causa degli incidenti per la nomina del Presidente della Camera, il Ministero provocherà assai presto un nuovo voto di fiducia. Quindi noi speriamo di vedere riaffermata un'altra volta solennemente l'unione di tutti i gruppi della Maggioranza.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale di martedì 13, reca: R. decreto 11 marzo che autorizza la riforma dello scopo della pia fondazione Schio di Montecchio Precalcio nel senso di commutare le doti monastiche, disposte dalla fondatrice Margherita Rossi, vedova Schio, in doti matrimoniali — R. decreti 7 marzo che autorizzano i Comuni di Avigliano e di Sagliano di Crema ad aumentare, dal primo del corrente anno, il massimo della tassa di famiglia, portandolo da lire 40 a lire 80 il primo, e da lire 10 a lire 30 il secondo — R. decreto 7. marzo che proroga di 5 anni la durata sociale della « Società ano-

uccide se non la vostra curiosità, il vostro consenso, il biglietto d'una lira che avete comperato alla porta del teatro? »

Cessiamo di interpellare la verità; chi si reca a teatro per veder l'uomo lottare colla belva famelica, ingoiar spade, precipitarsi dalle altezze vertiginose, correre cogli occhi bendati sulle corde tese vicino al soffitto, — vi si reca per scuotere il sangue che sente intorpidito per le vene. La drammatica, colla finta rappresentazione delle umane passioni e la musica colla potenza meravigliosa dell'armonia, non destano in lui più nessun piacere o dolore; i deliri e gli strazi del teatro son finti: egli lo sa; e vuole deliri e strazi veri. E nell'Arena dove il saltimbanco pone a rischio la vita, egli sente un brivido corrergli per la spina dorsale, un fremito cercargli ogni fibra, una commozione insata e spasmodica invadergli i precordi... è proprio la vita di un uomo che si giuoca; e la si giuoca per dargli piacere.

Non si adduca per scusa che le sventure sono rare. L'altro di in Firenze, un giocoliere tratteneva il pubblico col cacciarsi giù per la gola delle spade aguzzate; si ferì l'esofago e

nima tipografica dei successori La Monnier, sedente in Firenze.

Il Re sarebbe accompagnato, per l'inaugurazione dell'Esposizione di Torino, dal Ministro di agricoltura e commercio, onor. Miceli, dal ministro Villa, e molto probabilmente, dal Presidente del Consiglio, onor. Cairoli. L'onor. Miceli presenzierà anche all'apertura del Congresso artistico ed all'Esposizione degli animali nella Scuola veterinaria. Rimane però ancora il dubbio che egli possa protrarre fino ai primi di maggio la sua permanenza in Torino. Tuttavia, mandandosi il Re, sarà molto probabile che egli trovi modo di dispensarsi da altre occupazioni del suo Ministero.

L'altro ieri partiva da Roma la principessa Vittoria di Germania. Essa veniva salutata alla Stazione dal Re Umberto. S. A. I. Si è recata a Montecassino a visitare l'Abbazia dei Benedettini, e poi a Napoli.

Contro il parere di Saint-Bonin di Brin e d'altri, che consigliavano di tenere il Duilio armato, il ministro Acton ne ordinò il disarmo. Egli si occuperà dell'interpellanza di Brin.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Pietroburgo, 13: Quindici cavi da guerra hanno ricevuto ordine di recarsi nelle acque della Cina.

Un corpo di osservazione si schiera lungo le frontiere del Turkestan.

Fournier, ambasciatore francese a Costantinopoli, sarà surrogato da Tissot, ministro francese da Atene. Parlati della sostituzione di lord Lyon, ambasciatore inglese a Parigi, con un diplomatico appartenente al partito whig.

Il Consiglio dei ministri di Parigi decise di deferire al Consiglio di Stato, come abusi, le lettere dei vescovi che biasimano i decreti del 29 marzo. E poi insistette che il Consiglio dei ministri avesse l'intenzione di potersare gli intransigenti per discorsi pronunziati sulla tomba di Flourens, ed in altre occasioni. Il ministero è risoluto di usare la più larga tolleranza per discorsi e gli scritti degli oppositori di ogni colore, riconoscendosi sempre più che il pubblico rimane indifferente ad ogni esagerazione.

Un telegramma del *Temps* da Madrid annunzia che Otero udì con calma la lettura del decreto respingente la grazia, e ne firmò la minuta senza punto commoversi.

lo stomaco, e morì nell'arcispedale di Santa Maria Nuova.

In Padova cadde pochi anni sono, un ginnasta spagnolo e ferì gravemente se stesso ed un fanciullo. In Anversa fuggì dalla gabbia una tigre che sparse il terrore per tutta la città ed offese molte persone. In Bordeaux un domatore di belve mette la testa nella bocca di un leone e la fiera lo addenta, lo uccide. In Parigi un altro entra nella gabbia dei leoni ed una leonessa si slancia sul malcapitato e gli dilania un braccio. Egli lotta disperatamente; infine il suo scuoiere arriva a strapparli vivo dalle unghie della fiera già pronta a sbranarlo ma tuttavia l'infelice soccombe dopo spasmi crudeli. Il *Rappel*, che narrava inorridito l'atroce caso, domandava, se della sua morte dovesse incolparsi la leonessa che lo sbranò, o il pubblico che si compiace di questi spettacoli. Il Governo che li permette.

Un bambinello cinese di tre o quattro anni faceva battere anni sono ogni cuore di spavento, arrampicandosi sopra una lunghissima canna tenuta in equilibrio sulla spalla di un ginnasta. Ed arrivato alla punta e

APPENDICE

SPETTACOLI PERICOLOSI

Se gli esercizi ginnastici sono raccomandabili qual parte dell'educazione della gioventù italiana, gli spettacoli pericolosi (di cui anche a Udine c'è tanta vaghezza, e in modo da invitare ad essi numeroso Pubblico) dovrebbero essere aboliti, o almeno regolati da cautele e previdenze.

Questo concetto è svolto da un nostro confratello nel giornalismo, che a raccomandare l'abolizione degli spettacoli pericolosi trae argomento da fatti recenti, e specialmente da uno che avvenne domenica a Roma, e che pone tuttora a pericolo la vita di quel saltimbanco Giapponese che agì nello scorso inverno nel nostro Teatro Minerva insieme alla Compagnia di Stelkel, detto l'uomo volante.

Ecco cosa ne dice il *Secolo*:
Un povero saltimbanco giapponese domenica sera in Roma, nel fare pericolosi giuochi, precipitò dall'alto d'un teatro e rimase

agonizzante nell'arena insanguinata. Nella Roma, che fu culla di tre civiltà, si compiono tuttora gli elocauti di umane esistenze offerte alla feroce voglia di violenti emozioni. Che mancava l'altra sera nell'antiteatro di Roma perchè si credesse di rivedere i giuochi cruenti dei gladiatori? Vi erano le spettatrici gentili, vi erano i *Patres* legislatori, vi erano i patrizi e il volgo: non mancava altro che il saltimbanco morente, pronunciasse l'*Ave Caesar*!

Gli antichi confessavano almeno la loro crudeltà: quelli che venivano cacciati nell'arena, erano educati a morir con arte, e gli spettatori andavano a fischiarli se morivano male; noi più ipocriti, ma non meno crudeli, andiamo a veder uomini esporre la loro vita nel teatro, chiudendo un'occhio quando eseguiscano il giuoco mortale e spiando col l'altro se sopravvivono o si ammazzano. E quando succede la disgrazia, le signore si mostrano palpitanti e commosse; qualcuno sviene benanco e gli uomini declamano contro la crudeltà di quegli spettacoli. Ipocriti! vorremmo gridar loro con voce di tuono che arrivasse fino alla coscienza, ma che li

— L'estrema sinistra della Camera francese proporrà di bel nuovo l'amnistia.

— Si ha da Parigi 14: L'Ordine dichiarasi autorizzato a smentire che Rouher abbia biasimato la lettera di Girolamo.

Si aspetta per domani il principe Radovitz. Sostituirà provvisoriamente Hohenzollern.

Dalla Provincia

Casarsa, 13 aprile.

Fino dall'aprile 1870 il nostro Consiglio comunale accolse la domanda del medico sig. Scalettaris dott. Francesco, che chiedeva di essere collocato nello stato di riposo.

Nell'adottare un tale provvedimento la Rappresentanza comunale, a nome dell'intera popolazione, esternava i più vivi ringraziamenti al dott. Scalettaris per il modo intelligente, disinteressato ed affettuoso con cui, nel lungo periodo di 27 anni, disimpegnò il proprio mandato.

Ora si agita la questione sulla misura della pensione spettante al professionista che fu assunto in servizio colle norme dello Statuto arciduciale 31 dicembre 1858.

La Provincia ha fatto, assai bene ad assumere l'onere delle pensioni dovute ai benemeriti che dedicarono i loro studi e la loro vita al bene dell'umanità sofferente.

Resta soltanto a vedersi se (nel caso dello Scalettaris) debbano valutarsi gli anni di servizio prestato prima della pubblicazione dello Statuto, o soltanto il tempo del servizio prestato dopo.

La decisione spetta alla Deputazione provinciale.

Qualunque sia per essere tale decisione, è certo che un conveniente trattamento non può mancare al sig. Scalettaris perchè se anche venissero eccipiti gli anni di servizio prestato prima dello Statuto, gli è sempre libero di ricorrere al Comune per trattamento di favore, più che assentito, consigliato dall'art. 21 dello Statuto medesimo.

Ed il Comune di Casarsa, che fu quello, in fine dei conti, che ha goduto le intelligenti e premurose prestazioni dell'onestissimo professionista, non mancherà certo di adottare al caso una conveniente deliberazione. Y.

Coseano di S. Daniele, 14 aprile.

Anche questo Comune (finalmente) si mette sulla via del progresso. Non aveva un locale adatto né per uso delle scuole, né per uso dell'Ufficio municipale, e statui di provvederselo.

Deliberò di acquistare e di ridurre all'uopo una casa degli fratelli Fabris Valentino e Giovanni.

Il fabbricato costa lire 4600, e i lavori di riduzione importano circa lire 4000; in complesso la spesa ascende a lire 8600. Di queste, lire 5600 si pagheranno in quattro anni, da 1880 a 1883, provvedendo il fondo con opportuni stanziamenti nei bilanci comunali; e per le rimanenti lire 3000 si provvederà con un mutuo da stipularsi cogli stessi fratelli Fabris, giusta un contratto preliminare approvato dalla competente autorità tutoria.

Non si dirà che il Comune di Coseano meriti di essere posto fuori della legge, come in passato è stato detto per un fatto non attribuibile alla parte onesta ed intelligente del paese. D.

strema faceva rabbrivire con ogni sorta di capricci ed il pubblico briaco plaudiva. Ma pochi di dopo il tapinello piombava al suolo da quella canna sfaccellandosi il cranio. (Cio avvenne in Milano e molte madri lo ricordano con raccapriccio).

E chi non ricorda la compassionevole fine dell'uomo-mosca, che si fraccassò le ossa a Trieste al cospetto di un teatro affollatissimo? E l'uomo-cannone non venne pur esso ferito dalla palla per una briciola di più di polvere? (C).

Ma quand'anche non si avesse che una sola vittima, anzi non vi fosse che il solo pericolo, noi che la pretendiamo a civili, non dobbiamo permettere siffatti spettacoli, e se il Governo li permette in nome di una falsa libertà, noi, più umani del Governo, dobbiamo disapprovarli senza tregua ed invocare una legge che li impedisca.

Milano, che si vanta forse anche più che

(C) Un telegramma da Parigi dice che l'altro ieri, 13 aprile, Roussel il famoso uomo-cannone, stanco del suo mestiere, si è impiccato nel bosco di Boulogne.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Sedute del 9 e 12 aprile 1880.

Negli escavi che si stavano facendo per l'apertura dell'accesso sinistro al Ponte sul Cosa presso Spilimbergo e precisamente lungo la scarpata esterna del Vallo romano detto Castellerio di Gradisca, vennero rinvenuti i seguenti oggetti:

I. Oggetto di bronzo che si crede servisse ad incidere;

II. Chiave di serratura ritenuta dell'antico epoca romana;

III. Oggetto lavorato di minerale di ferro, rotto in due pezzi, per curiosità di chi lo rinvenne;

IV. Alabarda con unita porzione dell'asta di ferro;

V. Moneta romana dell'epoca di Faustina Augusta.

Tutti gli oggetti sopraindicati, raccolti dal diligente Ingegnere dott. Lodovico Zoratti, Direttore dei Lavori, vennero inviati, come i precedenti, alla Presidenza del locale Patrio Museo per la loro custodia e conservazione.

2. In seguito agli atti di laudo e liquidazioni relativi alle manutenzioni 1879 delle strade Provinciali comprese nel I. e II. riparto, vennero disposti sulla Cassa Provinciale i seguenti pagamenti:

Strada Maestra d'Italia.

All'Impresa Busetto-Francesco detto Beo L. 9471,02

Al Comune di Campoformido « 70,68

« Pasian Schiavonesco « 67,88

« Codroipo « 176,35

« Casarsa « 60,12

« Pordenone « 101,49

« Fontanafredda « 53,13

« Sacile « 153,79

L. 10154,46

Strada della Motta

All'Imp. Nadalin Luigi L. 3464,69

Al Comune di S. Vito al Tagl. « 160,56

« Pravisdomini « 74,44

« 3699,69

Strada Triestina

All'Imp. Lazzaroni Antonio L. 1190,98

Al Comune di Pavia d'Udine « 250,68

« 1441,66

All'Imp. Lazzaroni Antonio per

la Strada del Taglio « 580,63

Strada Zuino-Porto Nogaro

All'Imp. Jetti Giovanni L. 2576,12

Al co. Francesco di Toppo per

fondi occupati « 129,00

Al Comune di S. Gior. di Nogaro « 316,89

« 3022,01

Strada Cormonese

All'Imp. Bolzico Dionisio L. 1444,04

Al Comune di Cividale « 56,71

« Corno di Rosazzo « 90,73

« 1591,48

Il complesso dei totali è di L. 20489,93

3. Venne autorizzata la restituzione dei depositi a Jetti Giovanni, Nadalin Luigi e Bolzico Dionisio fatti a cauzione degli appalti di manutenzione; ora spirati per le strade del Taglio, della Motta e Cormonese.

4. Venne disposto il pagamento di lire 3902,36 a favore dell'Impresa Antonio Nar-

non convenga, del titolo di capitale morale d'Italia, dovrebbe per la prima abolirli fra le sue mura. Basterebbe un voto dell'autorità cittadina: e il suo esempio verrebbe ben presto imitato.

Si fanno le statistiche per cercare le cause dei suicidii, e per porre ad essi freno; ma che son mai questi spettacoli rischiosi se non altrettanti suicidii per la miseria? Perché il saltimbanco mette a repentaglio la vita e si offre ostia volontaria al caso se non per mangiare quel giorno? E allo sciagurato, che scappa per quella sera la morte, devono riuscire ben amari gli applausi della folla crudele, ch'era accorsa a godere del suo pericolo!

In nome del progresso, della carità, della ragione, si aboliscano una volta per sempre questi spettacoli, che alimentano i sanguinosi istinti della belva nei petti umani. Se nessuna nazione fuori li ha aboliti, sia nostro l'onore di cancellare questa macchia dal libro dell'umanità.

dini per casermaggio dei RR. Carabinieri durante il 1. trimestre 1880.

5. Venne liquidata la pensione spettante al Medico di Casarsa sig. Scalettaris dott. Francesco, a tenore dell'Arciduciale Statuto 31 dicembre 1858, nell'annua somma di L. 411,52 da pagarsi in rate trimestrali posticipate a far tempo dal 1. Luglio 1879:

6. Venne disposto il pagamento di lire 2715,76 a favore dell'Amministrazione dell'Ospedale di Sacile per cura e mantenimento di dementi durante il 1. trimestre 1880.

6. Comune sopra di L. 2132,95 a favore dell'Ospedale di Palma per le maniche curate in marzo 1880.

8. Come sopra di L. 1729,20 a favore dell'Ospedale di Palmanova per le maniche curate nel mese di marzo 1880 nella Succursale di Soltoselva.

9. Venne assunta a carico della Provincia la spesa di cura e mantenimento della manica Di Maddalena Anna di Pordenone accolta nell'Ospedale di Treviso.

Nelle stesse sedute furono inoltre discussi e deliberati altri N. 19 affari riguardanti l'Amministrazione Provinciale, N. 10 di tutela dei Comuni, N. 4 di Opere Pie, ed uno di contenzioso-amministrativo; in complesso affari trattati N. 43.

IL DEPUTATO DIRIGENTE

I. DORIGO

Il Segretario-Capo

Merlo

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso sulla tassa d'esercizio e rivendita 1879-80:

Compilata dalla Giunta municipale la lista suppletiva 1879 e principalmente 1880 della tassa suddetta, come prescrivono gli art. 15 e 22 dello speciale Regolamento si avverte il pubblico:

a) che dette liste saranno depositate nell'Ufficio municipale di Ragioneria per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminare e produrre alla Giunta municipale i reclami di suo interesse;

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filigranata di centesimi 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine

il 12 aprile 1880.

Per il Sindaco

L. DE PUPPI.

Nomine giudiziarie. Con Decreti in data 10 aprile: Capra Antonio, sostituto procuratore del Re a Vicenza, tramutato a Pordenone; Yanoni Antonio Isidoro, id. Pordenone, id. Vicenza; Magarotto cav. Cesare, presidente di Tribunale a Pordenone, nominato effettivo in soprannumero alla Corte d'appello di Parma; Sozzi Lodovico, vicepresidente id. a Padova, id. presidente a Pordenone.

Lavori al S. Giovanni — La piazza omonima — La riva grande del Giardino — Udine s'allarga — Mania ferroviaria — Il Ledra dila da venire — Misericordia su tutta la linea.

Monologo dialogato.

Finalmente il nostro bel S. Giovanni... — Uhm... lasciamolo lì — O che, dubitereste?

— To; non si sa mai — Eh baje! — Ad ogni modo, scusate ve, par temerario alla mia piccolezza il voler manomettere (passatemi la frase) uno dei più splendidi monumenti del genio, senz'aver dapprima consultato in proposito le notabilità dell'arte nostrali e forastiere, e, se volete anche, un po' (per convenienza almeno) quella che dicesi opinione pubblica. Del resto, qual meraviglia? S'è fatto sempre così! Basta, staremo a vedere; se son rose fioriranno.

— E la piazza omonima? — Ih ih! aspetta caval che l'erba cresca. Anzi a proposito d'erba, sentite questa. Pretendesi che da certi baccalari si volesse trasformare essa piazza in un magnifico tappeto verde ad usum bovini capromumque. — Bah! scempiaggini, eccentricità di qualche cotale che tiene assai del monte e del macigno.

Sapete che? cotesto brevissimo spazio dovrebbe essere, piuttosto, lastricato in pietra. E perchè no? Non forma desso, come dire, la base, il piedastallo su cui poggiano quelle care gioie artistiche che sono il tempio e i portici del prelodato S. Giovanni?

Arduo cimento! Ho voluto salire la grande riva del Giardino. Che bella vista! Ahuf, che respirone d'aria pura, balsamica! Mi sentivo tanto bene lassù! Viva la terra dei miei padri! Viva il Friuli! E dire, oimè, che presto presto dovrem farne la consegna alla succrescente generazione che incalza.

..... Ebben, che importa? Natura arcana in suo fatal cammino indifferente e strugge o crea. Senza ristarsi, ogni mondana cosa!

Ralleghiamoci però; è una consegna che ci farà onore! — Abbasso, abbasso, per l'Originale, altrimenti vi prende il capogiro. — Avete ragione — Di grazia; patteggiare voi pure per l'imboscamento di questa riva? — Nemmanco per idea! Io crederei anzi un vanissimo ingombro, una specie di fuor d'opera, anco dal lato estetico, e soprattutto poi una perdita, senza compenso, di quello spettacolo d'umano teste, unico nel suo genere, che la ci offre all'epoca delle corse. Siamo d'accordo? — Poh, si e no... — Già, come il marchese Colombi n'è vero?

Parturiant montes. Udine s'allarga, e come! Poffarhacco la scoppiava.... s'ido io! Intanto sono in parte eseguito, e in parte tracciato, le nuove strade per le Borgate e in fieri. Le mura secolari di cinta crollarono a colpi di martello; le fosse qua e colà scomparvero. Altre mura, altre fosse le rimpiatteranno, le mura io dico della civiltà, le fosse del progresso! (opifici, irrigazioni ecc)... Intanto da una parte i dabbene contribuenti si sbracciano a pagare, pagare, pagare; lo Stato ed il Comune dall'altro non sonnecchiano vivaddio a incassare, incassare, incassare. E precisamente il caso della favolosa botte di Danae? Mancano le rendite? Inezie! Recurre ad..... Non c'è la provvidenza delle Banche? Non c'è la libera usura? Via, lasciate fare, lasciate passare! Se que' Signori Ill. mi messero, come suol dirsi, il carro innanzi a' buoi, credete pure, non ce l'han fatto apposta. Sono tanto ingenui! Capite bene, tardava ad essi il vedere sotto i lor fausti auspici (nos Consules senatoresque) la città nostra espandersi (magari coll'immaginativa), oltre i confini angusti della cerchia antica, e vi ci son scapricciati. Ergo plaudite.

Da Roma a..... Cussignacco si diffonde un sol grido — Dateci la ferrovia, vogliamo la ferrovia. È una smania, una febbre, un furor onde sembra invasato questo nostro bellissimo Stivale (che non è proprio uno stivale) — E i milioni da spendere? — Che milioni d'Egitto! Non sapete voi che (per la nuova scuola) volere è potere? D'altra parte l'Italia, sapete bene, non ha che battere il piede sul lastrico perchè i milioni, i miliardi zampillino come l'acqua al tocco della famosa verga di Mosè.

Nunc pulsanda tellus

O che bei matti!!

Verrà o non verrà, e, ciò che più monta, basterà o non basterà? Indovinate già ch'io intendo parlare del Ledra nascenturo (padrino P. V. juris et de jure). Gli è un problema da sciogliere col fatto. Non fo' pronostici, constato una verità, ed è che pur troppo, a mio debole avviso, i risultati non corrispondano di lunga mano alle rose aspettative di certi teorici sognatori ad occhi aperti. Infatti, chi nol sa? la possidenza da noi è soverchiamente frastagliata, soverchiamente oppressa o meglio angariata, ed è un vero prodigio se arriva a tirare innanzi alla vecchia di per di. Altro che sobbarcarsi a dispendi impossibili per canali, canaluzzi, arginature imboniture ecc. ecc. ad irrigar cosa? il lembo d'un pratucolo o un magro campicello. Insomma delle somme, quando non ce n'è, quare conturbas me?

Oh! la miseria! (che il ciel vi scampi e liberi) la miseria voi? Una figura lurida, secca, allampanata, occhi infossati, imballati, senza luce, barcollante, per inedia, per fame, con le vesti squarciate, a brandelli: in una parola un essere mostruoso, nefando. Eppure (orribile a dirsi!) non è oggi costei l'ospite malaugurata di mezza Europa..... e d'altri siti?

Orribile, nauseabondo, doloroso verissimo. Che ne dice lo Zola e Compagnia bella?

Un Originale.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia M° Arnhold
2. Sinfonia nell'op. « Don Pasquale » Donizetti
3. Valzer « Scosse Elettriche » Arnhold
4. Duetto nell'op. « Il Mosè » Rossini
5. Fantasia per Concerto sul « Carnevale di Venezia » Paganini
6. Quadriglia Strauss

Teatro Minerva. Questa sera, serata d'ellattore A. Moro-Lin con la commedia: in 3 atti di C. Goldoni *Don Marzio maldivente alla bottega da Caffè*, con farsa.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati (Seduta del 14 aprile).

Si discutono le conclusioni della Giunta sopra la elezione di Chieti, che infine è approvata.

Romeo svolge la sua interrogazione sui provvedimenti presi dal Governo per la distruzione della fillossera a Rieti.

Su questo argomento parlano Pandolfi e Fili, a cui risponde il ministro Miceli. Il Presidente provvisorio invita l'on. Coppino a prender posto al seggio della Presidenza.

Coppino pronunzia un discorso che alla sua chiusura è vivamente applaudito.

Cairoli avverte la Camera che domani il Ministero proporrà una mozione per regolare ed affrettare i lavori parlamentari.

Ripresa la discussione del Bilancio della guerra, Barattieri prosegue il suo discorso cominciato l'altro ieri, svolgendo le ragioni per cui si oppone alle proposte della Commissione.

Morana considera la questione dal lato finanziario e dilungasi in tale esame, che continuerà domani.

Senato del Regno (Seduta del 14 aprile).

Si approvano i progetti, 1 sulla riforma del codice di procedura civile intorno ai procedimenti sommari, 2 onorari degli avvocati e procuratori.

Si apre la discussione sul bilancio della marina.

De Cesare chiede se le navi da costruire secondo l'organico del materiale della marina avranno lo stesso tipo e costo del *Dulio*, *Dandolo*, *Italia* e *Lepanto*.

Acton dichiara che il Ministero rispetterà la Legge, quanto ai fondi impiegabili nella costruzione di nuove navi, per cui dovranno essere minori. Le navi di prima classe saranno otto, quattro maggiori, quattro minori, secondo i fondi rimanenti dopo ultimato le quattro già in istato di allestimento.

Casati e Digny esprimono il dubbio che rimanga troppo poco margine di fondi per la costruzione di navi minori.

Acton conviene che le quattro seconde navi saranno minori, ma assicura che saranno di buon tipo.

Seguono altre spiegazioni, indi si approva il bilancio.

La Commissione sulla libertà delle Banche, dopo la discussione generale, esaminò i provvedimenti relativi al corso forzoso, e si occupò del tipo dei nuovi biglietti, e del come e da chi essi dovranno essere forniti.

La Relazione Casati sul bilancio della marina, discussa ed approvata ieri al Senato, insiste sulla necessità d'aumentare la spesa assegnata alle costruzioni navali.

La Commissione del Senato per la legge di riordinamento dei Carabinieri sarebbe contraria alla riduzione della ferma.

TELEGRAMMI

Budapest, 14. I maggiori preparano tumultuose dimostrazioni per il caso che oggi venga dal Consiglio civico deliberato di conservare il teatro tedesco.

Ragusa, 14. A Durazzo è atteso l'arrivo di truppe turche, mandate a rinforzare le guarnigioni dell'Albania nordica.

Pietroburgo, 14. Lo Czar respinse la proposta concernente la istituzione d'un supremo Consiglio di Governo ed invitò Loris-Melikoff a formulare nuove proposte di riforma.

I figli del principe Gorceakoff sono qui arrivati.

Si assicura essera imminente la nomina del generale Tottleben a governatore della Polonia.

Cettinje, 14. Si prendono con sollecitudine le misure per trasferire la residenza del principe a Danilograd e per fare di Antivari un porto franco.

Aja, 14. Nelle sezioni della seconda Camera la convenzione relativa al debito del Lussemburgo fu bene accolta, ma la proposta di dare ai Paesi Bassi la rappresentanza diplomatica del Lussemburgo incontrò molte obiezioni. Temesi suscitò difficoltà nell'avvenire.

Genova, 14. Ieri nella piazza dell'ospedale Pammatone avvennero disordini, provocati dalle donne ivi ricoverate. Vi furono colluttazioni fra popolani e la forza pubblica. Vi furono alcuni feriti da ambe le parti. L'ordine venne ristabilito facendo occupare militarmente la piazza e le strade adiacenti.

Vienna, 14. La voce che il Ministero Taaffe sia dimissionario non è confermata. Il Ministero non ha ancora preso una decisione sulla condotta da tenersi.

Londra, 14. La dimissione del Gabinetto avverrà soltanto dopo il ritorno della Regina.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il Gabinetto egiziano decise di occupare la costa del Mar Rosso fino al capo Guardafui. Aliviaz pascià fu nominato Governatore della costa.

Londra, 14. Roberts dichiarò ai capi afgani che gli inglesi partiranno appena i capi si potranno d'accordo sulla scelta d'un Emiro amico dell'Inghilterra.

Costandunopoli, 14. La maggior parte degli ambasciatori ricevettero pieni poteri per ratificare lo scambio dei territori tra la Turchia e il Montenegro.

Washington, 14. La Camera approvò una mozione che proibisce d'impiegare le truppe per servizio di polizia durante le elezioni.

ULTIMI

Madrid, 14. Otero fu giustiziato stamane. Grande folla ed ordine perfetto. Otero non fece alcuna confessione. Il grande ciambellano del Re conversò 20 minuti solo con Otero.

Parigi, 14. Hohenzollern partirà venerdì dopo avere presentato Radovik a Grevy e Freycinet. Il ritorno di Hohenzollern a Parigi fra quattro o cinque mesi è considerato certo.

Washington, 14. Il Comitato della Camera approvò la mozione che autorizza il Presidente ad intavolare trattative con la Francia, la Spagna, l'Austria e l'Italia per abolire le restrizioni sull'importazione in questi paesi del tabacco americano.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 15. Oggi la Camera sarà invitata ad un nuovo voto politico sulla proposta dell'on. Cairoli riguardante l'ordine dei lavori parlamentari. La situazione è incerta.

Parigi, 15. Freycinet indirizzerà a tutti i rappresentanti della Francia all'estero una circolare contenente l'esposizione retrospettiva della politica della Francia in tutte le questioni estere trattate durante il suo Ministero. La lettera dell'arcivescovo di Parigi relativa ai decreti 29 marzo termina domandando che il Governo ritiri i decreti, poichè, se fossero posti in esecuzione, bisogna temere che producano dei conflitti dolorosi tra la legge e la coscienza. La Francia potrebbe allora entrare in un periodo di disordine interni dei quali nessuno potrebbe assegnare il termine.

L'Union afferma che la protesta del papa fu consegnata dal nunzio a Freycinet; il Consiglio dei ministri la esaminò ieri.

Londra, 15. I Ministri tennero ieri un lungo Consiglio. Grande folla dinanzi alla residenza di Beaconsfield: nessuna dimostrazione.

DISPACCI DI CONSA

FIRENZE 14 aprile			
Rend. italiana	92.22 1/2	Az. Naz. Banca	—
Nap. 1° oro (con.)	21.87	Fer. M. (con.)	439.50
Londra 3 mesi	27.42	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.25	Panama To. (n.°)	—
Prestito Naz. 1866	—	Credito Mob.	919.
Az. Tab. (num.)	952	Rend. it. esteri	—

VIENNA 14 aprile			
Mobil. aust.	285	Argento	—
Lebanese	81.70	C. su Parigi	47.05
Banca Anglo aust.	—	—	119
Austriache	279.50	Ren. aust.	73.90
Banca nazionale	839	id. cart.	—
Nap. 1° oro	9.47	Union-Bank	—

LONDRA 13 aprile			
Inglese	98.78	Spagnuolo	17.14
Libano	—	Turco	10.34

PARIGI 14 aprile			
300 Francese	83.62	Obblig. Lomb.	333
300 Francese	119.37	—	—
Rend. ital.	84.59	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	185	C. Lon. a vista	25.26 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.12
Fer. V. E. (1863)	272	Cons. Ing.	98.93
Romane	138	Lotti turchi	37.12

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 aprile (uff. chiusa)
Londra 118.85 Argento — Nap. 9.45 1/2

BORSA DI MILANO 14 aprile
Rendita italiana 91.80 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.85 a —

BORSA DI VENEZIA, 14 aprile
Rendita pronta 92.15 per fine corr. 92.25

Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero — Azioni di Banca Veneta

Azioni di Credito Veneto —
Da 20 franchi a L. —
Bancnote austriache —
Lotti Turchi 44. —

Londra 3 mesi 27.46 Francese a vista 109.20

Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.91
Bancnote austriache da 232 — a 232.50
Per un fiorino d'argento da 232 — a 232.50

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

Orario ferroviario e Bollettino Meteorologico

(Vedi quarta pagina)

ASSICURAZIONI GENERALI in Venezia. COMPAGNIA ISTITUITASI NELL'ANNO 1831. Assicurazioni a Premio fisso contro i danni DELLA GRANDINE PER L'ANNO 1880.

Le Agenzie della Compagnia sono autorizzate ad assumere dal 1 aprile p. v. le assicurazioni contro i danni della Grandine per l'anno corr., o con polizze per più anni, le quali offrono vantaggi specialissimi.

Nonostante i molti danni cagionati dalla Grandine ai prodotti agricoli nell'anno 1879, e nei precedenti, le Società assicuratrici a premio fisso pagarono i danni nella loro integrità, senza aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

In particolare la Compagnia di assicurazioni Generali in Venezia pagò la cospicua somma

di lire 2,593,975.27.

Essa mantiene anche quest'anno le più convenienti tariffe di premi. E è questo l'anno quarantacinquesimo nel quale essa esercita un'assicurazione tanto provvida per gli interessi agricoli, come lo dimostra la somma complessiva di risarcimento dei danni di Grandine pagata durante i quarantaquattro anni precorsi, la quale raggiunge l'ingente importo

di lire 46,227,591.12.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazioni a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del Gaz, del Fulmine, e delle macchine a vapore;

Contro le conseguenze dei danni d'incendio, indenizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali, non meno che quelle derivanti dall'inoperosità degli opifici o stabilimenti industriali, distrutti o danneggiati dall'incendio;

Contro i danni cui vanno soggette le merci o valori viaggianti per le vie di terre, ordinarie o ferrate; sui fiumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla vita dell'uomo con tutte le molteplici e provvide combinazioni, delle quali questa benefica istituzione è suscettibile per benessere delle famiglie.

Venezia, marzo 1880.

LA DIREZIONE VENETA.

In Udine l'Agenzia Principale della Compagnia rappresentata dalla signora GERRARDINI LUIGIA, tiene il suo ufficio in via della Posta dietro il Duomo al n. 28 nuovo, ove può aversi ogni stampiglia di Proposta Tariffa ecc. ecc. compreso l'elenco dei risarcimenti pagati nel 1878.

Nel laboratorio di pietre artificiali della ditta D'ARONCO ROMANO & C. in Gervasutta e presso i negozianti in legname Romano De Alti trovansi un grande deposito di Cementi provenienti dalle migliori cave della provincia di Bergamo. — Portland artificiale della rinomata fabbrica di Casale — Calce idraulica di Vittorio — Scafole d'ingrasso — Zolfo di Romagna e Sicilia per la solforazione delle viti.

Cemento a rapida presa sup. al quint. 5.20
» a rapida presa » 4.40
» a lenta presa » 3.50
» artificiale uso Portland » 8. —
Calce idraulica » 2.50
Gesso d'ingrasso ossia Scafole » 2.60
Gesso di presa prima qualità » 15. —
» » seconda » 12. —
Idrofugo impermeabile » 60. —
Sabbia di mare ossia arena di Ravenna » 6. —

Questi prezzi s'intendono pronta cassa per quantità non minore di cinque quintali. Per grandi quantità prezzi da convenirsi.

Agli acquirenti non provveduti di recipiente proprio viene consegnato il Cemento in sacchi verso il deposito di L. 1 per ogni sacco, da rimborsarsi alla restituzione entro otto giorni in buon stato dei sacchi vuoti.

N.B. Si prega a non confondere il nostro Cemento proveniente dalla provincia di Bergamo con quello proveniente dalle montagne or ora sorte nella città di Bergamo e scoperto dal sig. Pietro di Domenico Barnaba.

D'ARONCO ROMANO & C.

**D'affittarsi col 1° maggio
cucina e tinello e due camere
in Via Tomadini
n. 22.**

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI istituita il 9 maggio 1838 ANNUNZIA di avere attivato anche per l'anno le assicurazioni a premio fisso contro I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le tariffe sono ostensibili presso le Agenzie principali che col 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

**la Compagnia assicura anche
contro**

I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le Merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio.

Essa esercita inoltre

le assicurazioni a premio fisso

SULLA VITA DELL'UOMO

E PER LE

RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

La Riunione adriatica di sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1879, ha risarcito oltre **251,000** Assicurati, col pagamento di circa **225 milioni di lire italiane**, e dal 1854 a tutto 1879 essa ha pagato in risarcimenti per solo RAMO GRANDINE nelle antiche Province del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Province Meridionali oltre **ventotto milioni di lire italiane**.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia principale di UDINE rappresentata dal sig. CARLO ing. BRAIDA è situato in via Daniele Manin, N. 21.

I Rappresentanti

Jacop Levi e figli

Il Segretario

Giuseppe ing. Calzavara.

Ad onore del vero sia lode a quell'industriale che ebbe la buona idea filantropica di aiutare quella classe di popolazione col favorirla nell'oggetto di prima necessità, continuandogli una eccellente qualità di farina in vendita al modesto prezzo di cent. 26 al chilogramma, come pure dello stesso granone a L. 12 allo stajo in un'anno così eccezionale.

Trovansi sempre al Magazzino nel locale GIACOMELLI fuori Porta Venezia.

FUORI PORTA VENEZIA

Al Magazzino nel locale Giacomelli trovansi un deposito farina Granoturco di Ottima qualità a Cent. 25 al kil., nonché Crusca Scalfona al quintale Lire 16.00, idem » » » 15.00, Avena nostrana » » » 24.50, Granone allo Stajo » » » 12.00.

Il dott. A. Bianchetti

chirurgo dentista di Venezia

Avverte che, stante il molto lavoro, è costretto a fermarsi fino al 15 corrente a comodo di quelle altre persone che volessero onorarli dei suoi comandi.

Avverte inoltre che, per più comodità dei signori clienti, ha trasferito il proprio gabinetto in **Via del Rosario, Corte Giacomelli, N. 2. Il piano**.

Rimette denti e dentiere artificiali col premiato sistema americano. Vantaggi su tutti gli altri sistemi: facilità di masticazione, naturalezza senza para solidità, leggerezza ed eleganza, lunga durata, lavoro garantito, prezzi modicissimi. Eseguisce pure estrazioni, puliture e otturazioni.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Orario ferroviario		
PARTENZE		ARRIVI
da UDINE 9,30 antim. 9,38 4,26 pom. 8,38	omnibus diretto	a VENEZIA 9,30 antim. 1,20 pom. 11,30 a UDINE 7,25 antim. 10,4 2,35 pom. 8,28
da VENEZIA 4,19 antim. 10,15 4, — pom.	diretto omnibus	
da UDINE 6,10 antim. 9,24 10,35 4,30 pom.	misto diretto omnibus	a PONTREBA 9,45 1,33 pom. 7,35 a UDINE 9,15 antim. 1,33 pom. 7,50 8,20
da PONTREBA 6,31 antim. 1,33 pom. 5,01 6,38	omnibus misto omnibus diretto	
da UDINE 7,44 antim. 1,47 pom. 8,47	misto omnibus	a TRIESTE 11,39 antim. 6,56 pom. 12,31 antim.
da TRIESTE 6,30 antim. 6, — 4,15 pom.	omnibus misto	a UDINE 7,10 antim. 9,5 7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.5	756.9	757.9
Umidità relativa	40	24	55
Stato del Cielo	mis'o	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz. vel. c.)	calma	S	calma
Termometro cent.	15.6	19.6	12.4
Temperatura massima 23.0			
Temperatura minima all'aperto 8.3			

PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB & COLMEGNA
trovasi un grande assortimento di
STAMPE
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica*, del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Craosote* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo Estratto associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista **C. PANERAJ**

Ottimo rimedio per guarire la *Blenorragia (Scolo)* recente e cronica, ai fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla mucosa della Vessica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggero astringente, portata in contatto diretto della mucosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la *Blenorragia*, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

200

e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in Udine alla Farmacia di *Fabris Angelo* all'insegna della salute e alla Farmacia *De Faveri dott. Silvio* in Piazza Vittorio Emanuele; Pordenone *Roviglio*, Gemona *Billiani*, Arteregna *Astolfo*.

SEME BACHI

di razza indigena a bozzolo giallo

riprodotto a sistema cellulare

dal

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI-PICENO.

Per Commissioni rivolgersi al signor MARIO BERLETTI, Udine, Via Cavour, 18.

NUOVO MUNGIVACCHE AUTOMATICO AMERICANO

d'argento purissimo.

L'impiego di quest'apparecchio è notevolmente vantaggioso. È talmente semplice che può essere applicato anche da un fanciullo.

L'apparecchio di mungitura è benefico per la vacca, perchè con esso lascia cadere il latte senza alcun sforzo e vien munta nello spazio di pochi minuti fino all'ultima goccia. La mungitura a mano invece è molesta ed in qualche caso riesce anche dannosa. Infatti non di rado avviene che la vacca durante la mungitura, tira calci o non lascia scorrere il latte, il che dimostra che prova una sensazione spiacevole o dolorosa.

Se la vacca poi è ammalata, o i suoi capezzoli sono piagati, quest'apparecchio si rende indispensabile.

Prezzo dell'apparecchio L. 8.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e Comp. via dei Panzani, 28 Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele 24.

Il deposito generale

CASSE-FORTI

in tutte le grandezze (anche da murarsi) sicure contro il FUOCO e le INFRAZIONI, della rinomata fabbrica di

VAL OLZER in VIENNA

trovasi presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano

C. FINZI e C.

MILANO — Galleria Vittorio Emanuele, 24, di fianco al Caffè Biffi — MILANO

Prezzi correnti franco dietro richiesta.

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse derivanti d'altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.

La fabbrica *Olzer* fu eretta nel 1854: esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

PER SOLE LIRE 35

L'ORIGINAL EXPRESS

garantita su fattura.

La migliore delle macchine da cucire a mano. — Precisione e celerità di lavoro senza fatica. — Piedistallo di ferro. — Accessori completi. — Istruzione chiara e dettagliata in italiano.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via Panzani, N. 28. — Milano alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, N. 24.

FORNI DA CAMPAGNA A DOPPIA PARETE PERFEZIONATI

Articolo della più grande utilità in ogni cucina, per la perfetta cuocitura di carne, pasticcerie, dolci ed in una parola, di tutto ciò che è suscettibile di esser cotto in forno.

Per la loro speciale costruzione questi forni si adattano su qualunque fornello da cucina, di qualunque grandezza o sistema, e concentrano il calore con tanta rapidità, distribuendolo uniformemente in ogni loro parte, che in 15 minuti si cuocerà perfettamente un *roastbeef*. Intieramente costruiti in lamiera di ferro, riuniscono alla solidità l'eleganza, per cui sono anche di ornamento alla cucina.

Prezzi: Con sportello a due battenti

N. 1. Bocca del forno cent. 25 di larg. L. 25.—

» 2. » » » 30 » » 30.—

» 3. » » » 35 » » 35.—

Con sportello intiero: N. 1. L. 20.—, N. 2. L. 25.—, N. 3. L. 30.—

FORNO DA CAMPAGNA-SCALDAPIATTI

Bocca del Forno centimetri 40 di larghezza, col Portapiatti in ferro stagnato capace di N. 24 Piatti. — Prezzo L. 50.—

Imballaggio L. 1.50 — Porto a carico dei committenti.

Deposito a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28 — Milano, alla succursale dell'Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.